Anno 63 — Venerdì 6 Luglio 1928 - Anno VI — N. 160

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

L'EPICA TRANSVOLATA DELL'ATLANTICO

FERRARIN E DEL PRETE ATTERRANO SULLA SPIAGGIA DI GENIBABA

Il «Savoia 64» ha battuto tutti i records di durata e di distanza

La traversata è compiuta

ROMA, 5.

La traversata atlantica è compiuta. L'ala italiana ha vinto la superba prova. Alle 11.50 (ora italiana) il «Savoia» è stato avvistato sulle coste brasiliane in direzione di Natal. Il volo dell'apparecchio è regolarissimo e tutto lascia prevedere che l'«S 64» continuerà ancora la superba navigazione. A Natal tutto è pronto per effettuare l'atterraggio.

Il saluto al Brasile

NATAL, 5 (Via Italo-radio).

Alle 18.10 (ora di Greenwich) l'«S. 64» pilotato dal comandante Ferrarin e dal maggiore Del Prete, ha sorvolato Natal e alle 18.15 i due aviatori hanno lanciato alla stazione radio di Natal il seguente messaggio di saluto per il Brasile:

«Giungendo nella terra del Brasile inviamo il nostro saluto. — FERRARIN e DEL PRETE».

L'ARRIVO

NATAL, 5 (Via Italo-Radio).

Il "Savoia" pilotato da Ferrarin e Del Prete ha atterrato alle 19.15 sulla spiaggia di Genibaba (Port Natal).

L'INTERESSAMENTO DEL DUCE

ROMA, 5.

La notizia della riuscita del magnifico volo di Ferrarin e Del Prete è stata sollecitamente comunicata al Capo del Governo.

Fino dalla partenza dell'«S 64» dal Campo di Monte Celio, il Ministero dell'Aeronautica ha provveduto a trasmettere al Capo del Governo tutte le segnalazioni relative ai passaggi sulle varie località della rotta. Il servizio di segnalazione ha funzionato egregiamente e tutte le stazioni radiotelegrafiche, poste lungo la costa sorvolata da Ferrarin e Del Prete, hanno provveduto con precisione cronometrica a segnalare al Ministero dell'Aeronautica il passaggio del velivolo italiano. Tutte le comunicazioni sono state concordi nell'indicare che il volo procedeva regolarmente e che i piloti non avevano bisogno di forzare il motore.

Stamane il colonnello Pellegrini, Capo di Gabinetto del Sottosegretario all'Aeronautica, è stato ricevuto dal Duce a cui ha comunicato gli ultimi dispacci arrivati durante la notte.

Le maggiori difficoltà derivanti da un volo sulle regioni equatoriali potevano considerarsi ormai superate.

Il Duce ha espresso il suo compiacimento per le notizie ricevute ed ha invitato il colonnello Pellegrini, in assenza dell'on. Balbo, che si trova a Londra, a portargli personalmente le ulteriori notizie.

Un caratteristico episodio

L'intenso e proficuo lavoro del Duce non ha subito interruzioni.

Il Duce ha conferito stamane con i Sottosegretari on. Giunta e Bianchi e alle 11 ha ricevuto il Segretario del Partito on. Turati per il consueto rapporto quotidiano. Successivamente, alle 12.20, è stata ricevuta, accompagnata dall'on. Dino Alfieri e dalla medaglia d'oro Mario Vitali, una commissione di facchini della stazione di Trastevere che desiderava consegnare personalmente nelle mani del Duce la somma di lire diecimila, raccolta da erogarsi in opere di beneficenza.

Il Duce gradisce l'offerta benefica e s'intrattiene con la commissione interessandosi al funzionamento della Cooperativa.

Intanto perviene al Capo del Govreno un dispaccio. Il Duce lo legge e il suo viso si illumina di un sorriso. I membri della commissione intuiscono che il dispaccio deve contenere una notizia importante e lieta. La loro curiosità è al colmo: vorrebbero domandare, ma non ardiscono per non sembrare indiscreti.

Il Capo del Governo, che assiste sorridendo all'imbarazzo degli umili operai, rompe il ghiaccio e viene incontro alla loro curiosità:

— Sono certo — egli dice — che apprenderete con gioia una buona notizia: Un dispaccio che mi è pervenuto in questo momento comunica che l'apparecchio di Ferrarin e Del Prete è stato avvistato sulla costa brasiliana.

La commissione riesce a frenare il suo entusiasmo. Se non fosse alla presenza del Duce griderebbe a squarciagola: «Viva l'Italia! Viva Mussolini!». Ma il Capo del Governo è lì a pochi passi da loro con i suoi occhi penetranti ma buoni. Il Duce intuisce quello che in quel momento passa per l'anima degli umili facchini e sorride.

La commissione sa che i momenti del Capo del Governo sono preziosi e, paga di essere stata presente quando il Duce ha ricevuto la notizia attesa con tanta ansia dal popolo italiano, si irrigidisce nel saluto romano.

Poco dopo la notizia si propaga per tutto Palazzo Viminale.

La spasmodica attesa del Brasile

RIO DE JANEIRO, 5.

L'attesa dell'arrivo dell'aeroplano italiano pilotato da Ferrarin e Del Prete si fa sempre più intensa. Tutta la popolazione vive momenti di affettuosa ansia che, dopo le ultime notizie dei passaggi dei due intrepidi aviatori su località della costa, è divenuta spasmodica. Dinanzi alle redazioni dei giornali stazionano migliaia e migliaia di persone che accolgono ogni nuova notizia sulla prodigiosa transvolata con manifestazioni di entusiasmo straordinario. Un indicibile giubilo ha destato l'annuncio del primo saluto inviato dagli aviatori italiani al Brasile.

Anche da S. Paulo e dalle altre colonie italiane della Repubblica giungono notizie di grandiose dimostrazioni di entusiasmo.

Il Ministro della Guerra ha disposto che una squadriglia dell'Aeronautica Brasiliana si rechi ad incontrare in volo gli audaci aeronauti italiani.

I giornali riproducono già ampi programmi di festeggiamenti in onore del comandante Ferrarin e del maggiore Del Prete, ma ogni programma non può assolutamente tradurre l'intensità e la spontaneità calorosa dell'entusiasmo che nell'anima popolare ha suscitato questa gloriosa transvolata atlantica.

Stamane il R. Ambasciatore d'Italia ed il Console generale italiano si sono recati all'aerodromo «Don Alfonsos», constatandone la perfetta organizzazione per raccogliere gli aviatori italiani ed hanno deciso di restare all'aerodromo anche stanotte in attesa dell'arrivo.

A Rio de Janeiro sono giunti da San Paulo il R. Console on. Mazzolini con le maggiori personalità di quella colonia italiana.

Un premio di mezzo milione

RIO DE JANEIRO, 5.

Per la traversata atlantica è stato stabilito dopo l'impresa del «Santa Maria» un premio di mezzo milione per il primo aviatore italiano che con apparecchio italiano si portasse in un solo tratto da Roma al Brasile. Non è necessario per l'assegnazione che l'arrivo avvenga a Rio de Janeiro, perchè basterà che il velivolo atterri in qualsiasi punto della costa brasiliana. L'istituzione del rilevante premio avvenne per iniziativa della benemerita Camera di Commercio italiana di Rio e la somma fu raccolta con una sottoscrizione alla quale ha largamente partecipato la colonia italiana.

Le precedenti traversate

Ecco un breve cenno delle precedenti transvolate Europa-America del Sud.

La mattina del 30 marzo 1922 due portoghesi, i piloti Sacadura Cabral e Gago Coutinho, su un idrovolante munito di motore relativamente poco potente, partirono da Lisbona per il Brasile. Dopo circa 8 ore di volo, dovettero ammarare all'Isola delle Canarie, dove sostarono circa tre giorni. Ripartiti, furono poi sbattuti dai venti sulla minuscola isola di San Paolo, vero scoglio dell'Oceano, e l'apparecchio fu reso inservibile. Avutone un altro, il «raid» fu ripreso, ma ebeb termine con una nuova disavventura in vicinanza della costa brasiliana.

Il secondo, in ordine di tempo, a tentare la transvolata dall'Europa all'America del Sud, fu il comandante Franco. Egli partì il 22 geniaio 1926 su di un idroplano costruito a Marina di Pisa, iniziando il volo da Palos de Morguer nel golfo di Cadice. Mèta delle sue tappe furono le Isole Canarie, l'Isola di Capo Verde, Ferdinando di Noronha, Pernambuco. Questo «raid» del comandante Franco ebbe pieno esito e costituì una magnifica «performance».

Seguì il brasiliano De Barros, che acquistò per il «raid» l'idrovolante italiano «Alcione S. 55», denominato «Jahu». Iniziato a Sesto Calende, il 14 ottobre 1926, per San Paolo del Brasile, questo «raid» fu ricco di peripezie, tra le quali l'ammaraggio in pieno Oceano. L'aviatore fu inoltre costretto a numerose soste, che allungarono assai il tempo necessario per compierlo. Finalmente il 10 maggio 1927, De Barros ed i suoi tre compagni riuscirono ad ammarare a Porto Natal nel Brasile.

Il quarto è del comandante De Pinedo, che il 19 febbraio decollò da Elmas per il suo epico volo attraverso l'Atlantico e le due Americhe. La traversata dell'Atlantico ebbe inizio dall'Isola di San Thiago la notte del 22 febbraio 1927, alle ore 1.10 del mattino. In 13 ore e 45 minuti l'Oceano fu sorvolato in condizioni atmosferiche sfavorevoli. Tutti i «records» sud-atlantici furono abbassati. Il tempo dello spagnuolo Franco fu abbreviato notevolmente, quello di Cabral e Coutinho largamente battuto. Nemmeno De Beires, su «Argus», riuscì, pochi giorni dopo, a fornire un tempo migliore dell'italiano. Questo raid arditissimo sull'Oceano e sulle regioni inesplorate dell'America del Sud, si concluse poi felicemente, com'è noto, dopo 48.520 chilometri in trenta tappe, all'aeroscalo di Ostia.

Pochi giorni dopo la partenza del comandante De Pinedo, decollava da Lisbona per il suo «raid» intercontinentale il portoghese Sarniente De Beires. Partì il 2 marzo e, dopo aver fatto tappa a Porto Praja, iniziò la transvolata dell'Atlantico, che compì felicemente, impiegandovi 17 ore circa. Il De Beires era a bordo di un idrovolante «Dornier Walls», costruito a Marina di Pisa e denominato «Argus».

L'ultimo «raid» dall'Europa per l'America del Sud fu quello dei francesi Costes e Le Brix. A bordo di un «Breguet 19» essi lasciarono l'aeroporto del Bourget il 13 ottobre dell'altr'anno, e atterrarono a San Luigi del Senegal. Di qui spiccarono il volo per la traversata dell'Atlantico, che fu compiuta in ore 19 e 50 minuti, ed atterrarono in un campo di fortuna di Porto Natal nel Brasile. Nell'atterraggio, che avvenne di notte, ruppero l'elica, e furono costretti ad un arresto abbastanza lungo. Questa crociera francese, che si sviluppò poi nell'America del Sud, ed in quella del Nord, ebbe termine a Parigi il 14 aprile di quest'anno, dopo che erano stati percorsi 58.410 chilometri in 44 tappe.

L'on. Balbo partito stamane da Londra

LONDRA, 5.

Oggi S. E. Balbo ha fatto varie visite di congedo ed ha avuto numerosi colloqui con alte personalità dell'aviazione britannica. Questa sera il Sottosegretario di Stato italiano per l'Aeronautica è stato ospite a pranzo di Sir Samuel Hoare e di Lady Hoare.

S. E. Balbo ha stamane visitato anche S. M. il Re Alfonso XIII.

La squadriglia italiana parte domattina dall'aerodromo di Hornchurch per Berlino.

LA TRAGICA ODISSEA POLARE

Un rapporto del gen. Nobile sulla sorte del personale rimasto con l'involucro

ROMA, 5.

L'Agenzia «Stefani» comunica:

(Ufficiale) — Sulla sorte del dirigibile «Italia» e del personale rimasto con l'involucro è giunto stamane dal generale Nobile il seguente rapporto trasmesso dalla «Città di Milano». Il rapporto stesso sviluppa quanto era già stato riferito dal comandante Romagna il 26 giugno e comunicato dalla Agenzia «Stefani» il giorno 27.

Le cause dell'improvviso appesantimento

Ecco quanto dice il rapporto del Generale:

«Appena giunto a bordo della «Città di Milano» comunicai al Comando alcune notizie e considerazioni che dovevano servire di base alle ricerche del dirigibile. Quelle comunicazioni vennero naturalmente riferite al Governo. Tuttavia, ora credo opportuno ripeterle e precisarle, per essere sicuro che ogni elemento da me dato abbia esattamente il peso che deve essergli assegnato.

Debbo anzitutto dire quale è il mio parere circa le cause dell'improvviso appesantimento. Nel momento della catastrofe mi venne il dubbio che qualche gruppo di valvole fosse rimasto aperto per gelo formatosi attorno al seggio e diedi perciò ordine ad Alessandrini di correre a verificare le valvole nella groppa dell'aeronave. Alessandrini si era appena avviato ma non aveva fatto in tempo nemmeno a percorrere pochi metri verso la prua, che già noi eravamo precipitati sui ghiacci.

In seguito, dopo la caduta, riflettendo, fui portato ed escludere una fuga di gas attraverso le valvole e ritenni molto più probabile una lacerazione dell'involucro. Parecchie circostanze mi inducono a pensare questo. Così stando le cose, si spiega come il dirigibile, scaricando nell'urto con i ghiaccio oltre due tonnellate fra persone e materiale, momentaneamente si alleggerisse sollevandosi in alto. Infatti lo abbiamo veduto volare in preda al vento in direzione di 110. Poco dopo scompariva fra le nubi. Per me non è dubbio che potesse tenere l'aria solamente per breve tempo, perchè continuando la perdita del gas il dirigibile dovette per forza essere condotto a terra.

L'incendio

D'altronde, nel momento dell'urto, Arduino fu visto passare sulla trave. Egli ci guardava con gli occhi sbarrati ma era perfettamente incolume. Data la sua esperienza non è dubbio che comunque egli dovette tentare di venire giù al più presto possibile, sapendo che il vento allontanava il dirigibile dalla terra. In base a queste considerazioni, conclusi che il dirigibile presso a poco poteva essere rimasto in aria al massimo un mezz'ora e perciò, data la velocità del vento, non poteva aver percorso più di venti o trenta chilometri.

Qualche giorno dopo la catastrofe, appresi dai compagni una circostanza che mi apparve molto grave. Una ventina di minuti dopo la caduta, alcuni di essi avevano veduto all'orizzonte verso est un'alta colonna di fumo denso e nerastro. Discussa la cosa, prevalse l'ipotesi che l'involucro stesso nel cadere avesse preso fuoco. In questo caso non era da sperare che alcuno dei compagni potesse essersi salvato.

Devo dire che data la nostra condizione, in quei primi giorni giudicata assolutamente disperata, la sorte che noi supponevamo fosse toccata ai nostri compagni di essere morti subito, ci sembrava molto migliore della nostra. Temevamo di essere destinati ad una lenta ed angosciosa morte per fame.

I compagni possono essere salvi

Però, successivamente, andai nella mia mente riflettendo alle varie circostanze. Se il fumo fosse stato prodotto dall'incendio del dirigibile questo sarebbe stato visto venir giù. Comunque, era difficile, dato il cielo grigio che incombeva sui ghiacci, che una graduale fiammata a distanza così breve quale era quella della colonna di fumo (dieci o quindici chilometri) fosse passata inosservata.

Anche riflettendo se è vero che la gomma bruciandosi dà luogo a fumo denso e nero, un fumo analogo si può ottenere anche con la benzina o l'olio. Formulai allora l'ipotesi che i serbatoi di questo materiale fossero spontaneamente caduti o fossero stati lasciati cadere per frenare la nuova discesa. Se così era successo, si poteva sperare che il dirigibile fosse successivamente caduto senza bruciare. Ed allora i compagni erano salvi.

Le esplorazioni

Per queste considerazioni, ho raccomandato di esplorare con la più grande attenzione un settore di una sessantina di gradi col vertice situato sulla nostra tenda e l'asse a 100 per la distanza di una ventina di chilometri. Se disgraziatamente la colonna di fumo fu prodotta dall'incendio del dirigibile, lo scheletro enorme di questo, alto parecchi metri e lungo 106, non potrà non essere rinvenuto.

Se Dio vuole che nonostante l'incendio tutte o parte delle persone sieno salve, esse saranno attorno al dirigibile. Ma se entro i primi venti chilometri non si trova nulla di notevole (serbatoi di benzina, ecc.) allora vorrà dire che il fumo non aveva nulla a che fare con l'incendio dell'involucro. In tal caso bisognerà proseguire le ricerche per un'altra ventina di chilometri, perchè il dirigibile venga ritrovato. A meno che io mi sia completamente sbagliato nel ritenere l'appesantimento dovuto ad una forte perdita di gas; ciò che è ben difficile per le ragioni che ho detto.

Firmato: NOBILE».

Nuove speranze di ritrovare Amundsen

MOSCA, 5.

L'Agenzia «Tass» annuncia che è stato ordinato al «Malighyn», oltre che prendere le opportune misure per il salvataggio dell'«Italia», di fare ricerche accurate nella zona compresa fra il 77° latitudine nord e 23° 28 longitudine est, ove si presume abbia atterrato il «Latham 47».

Il «Krassin» si trova 15 miglia a nord del Capo Platen e a 65 miglia di distanza dal gruppo Viglieri.

Le inopportunità del "Matin"

PARIGI, 5.

In considerazione di una pubblicazione fatta dal «Matin» a proposito della spedizione polare italiana, pubblicazione che produsse una dolorosa impressione negli ambienti italiani di Parigi, la presidenza del sindacato dei corrispondenti italiani ha inviato al direttore di quel giornale una vibrante lettera di protesta in cui era messa di fronte la tendenziosità che il «Matin» manifestava da qualche tempo di fronte agli avvenimenti della politica italiana.

In seguito all'invito di questa lettera, una spiegazione è avvenuta fra il redattore capo e l'amministrazione del «Matin», e il rappresentante dei corrispondenti italiani Pirazzoli. Gli esponenti del «Matin» hanno riconosciuto che la pubblicazione da cui aveva origine il risentimento italiano era avvenuta nella notte di domenica quando i controlli redazionali sono meno severi del solito. Essi hanno aggiunto che l'autore dell'articolo incriminato si era evidentemente lasciato trasportare dalla fantasia oltrepassando quei termini di rispetti e di amicizia in cui la direzione del giornale vuol rimanere di fronte all'Italia.

I corrispondenti di giornali italiani sono stati infine invitati a tenersi più in contatto con i colleghi del «Matin» per evitare in avvenire ulteriori spiacevoli malintesi. In questo modo l'incidente, aperto con l'invio della lettera di protesta, può considerarsi chiuso.

Il Duce assiste al Saggio della Scuola Superiore di educazione fisica

ROMA, 5.

Nel pomeriggio di oggi alla Scuola superiore fascista di educazione fisica nella Farnesina alla presenza del Capo del Governo, delle autorità e delle gerarchie del Partito, ha avuto luogo il saggio dimostrativo degli allievi della Scuola stessa.

Il saggio ha lo scopo di dimostrare quanto nel breve spazio di cinque mesi si è potuto eseguire nella pratica ginnico-sportiva con allievi i quali iniziarono il corso quasi privi di cognizioni in materia.

Per l'occasione la Scuola della Farnesina era pavesata a festa con bandiere e pennoni. Prestavano servizio d'onore carabinieri in alta uniforme e militi nazionali. Le tribune dello Stadio erano affollatissime d'invitati. Di fronte alla tribuna d'onore erano gli Avanguardisti, i Balilla e le Piccole Italiane. Sul castello per le esercitazioni militari, in fondo allo stadio, erano numerosissimi militari.

Poco dopo le 16, ricevuto dal Presidente dell'Opera Nazionale Balilsa on. Renato Ricci e dal Capo di S. M. della Milizia, è giunto S. E. Mussolini fatto segno ad una imponente manifestazione da parte dei presenti.

Il Capo del Governo si è recato nella tribuna delle autorità dove hanno preso posto anche il Segretario del Partito on. Turati, l'on. Renda in rappresentanza della Camera, i Sottosegretari di Stato Cavallero, Bottai e Bodrero, il Prefetto, il Capo di S. M. della Milizia generale Bazan, il Vicesegretario del Partito on. Starace ed il generale Giovannoli comandante la Divisione militare, il generale Barini comandante della X Zona della Milizia e vari generali dell'Esercito, i Ministri della Svizzera, dell'Uruguay e dell'Argentina, il Principe Rodolfo Borghese presidente dell'Opera Nazionale Balilla dell'Urbe, il prof. Marpicati Segretario federale di Fiume e numerose altre personalità.

Subito dopo l'arrivo delle autorità gli allievi sono entrati nel campo ed sanno sfilato in parata dinanzi al Capo del Governo ed alle autorità. Si è quidi iniziato lo svolgimento degli esercizi. Esercizi preatletici di lanci e difesa personale senza armi; prese e difese di lotta greco-romana in piedi; esercizio collettivo con le pertiche adoperate come attrezzo maneggevole, salti e volteggi della ginnastica di sviluppo; getto collettivo della palla di ferro; lancio collettivo della palla vibrata; arrampicata alla fune; esercizi di difesa personale col bastone; corsa veloce di metri cento e finale del campionato della scuola per il 1928; dimostrazione di alcuni giochi ginnastici e sportivi; esibizioni di atletica leggera; progressione di cinque gradi alla sbarra; serie di arrampicata al quadro svedese; volteggi alla sbarra ed al cavallo; progressione di sei gradi alle parallele, esercizi di scherma collettivi con la sciabola, serie di più gruppi di esercizi a colpo libero; corsa di metri 500 per reparti e finale del campionato individuale della scuola per il 1928.

Una entusiastica dimostrazione a Mussolini

Il Capo del Governo si è molto interessato agli esercizi che sono stati eseguiti con grande precisione. Alla fine delle esercitazioni gli allievi si sono raccolti sotto la tribuna delle autorità. S. E. Mussolini allora disceso sul campo li ha passati in rivista. Terminata la rivista gli allievi, rotte le righe, hanno improvvisato al Duce una entusiastica dimostrazione ceh si è prolungata per alcuni minuti.

Poco dopo le 19.30 S. E. Mussolini ossequiato dalle autorità e tra rinnovate manifestazioni da parte di tutti presenti ha lasciato la Farnesina.

Gli errori fatali

Milionario belga che precipita dall'areoplano annegando nella Manica

PARIGI, 5.

Il capitano Alfred Löewenstein, multimilionario belga che si ritiene occupasse il terzo posto fra gli uomini più ricchi del mondo, è annegato questa notte cadendo dal suo aeroplano privato col quale tornava da Londra nel Belgio. Il pilota dell'aeroplano Drew non si accorse che il banchiere era scomparso che vari minuti dopo che questo aveva abbandonato il suo posto, ma non pensò che potesse essere caduto in mare. Continuò perciò il volo verso Bruxelles e atterrò all'aeroporto di Haren, poche migliaia a nord della città, circa alle dieci di sera.

La scomparsa e l'allarme

Non si hanno ancora precisi particolari sul modo nel quale è avvenuto il singolare accidente nè forse si potranno mai avere. Il pilota stesso non sa portare molta luce su esso. Egli crede tuttavia che il capitano Löewenstein abbia lasciato il suo sedile per recarsi al gabinetto, ma, sbagliando porta, abbia aperto quella della parete sulla fusoliera che serve per uscire all'esterno e sia caduto al di fuori prima di accorgersi dell'errore. Pochi minuti dopo che il banchiere aveva abbandonato il suo sedile, il pilota, girando la testa, si accorse che egli non era più al suo posto, ma suppose che fosse entrato in un altro scompartimento dell'aeroplano e non cominciò ad allarmarsi se non quando vide che i minuti passavano senza che egli tornasse. Anche allora però, secondo quando egli dichiara, non suppose neppure lontanamente che il Loewenstein fosse caduto i nmare. Vedendo però che il banchiere non era tornato al suo posto nemmeno quando la costa del Belgio fu vista, il pilota cercò sul principio uno spazio ove atterrare per soccorrere il Löewenstein che riteneva colpito da malore. Cambiando però idea decise di continuare per l'aeroporto di Bruxelles, donde, in caso il banchiere avesse avuto bisogno di un pronto intervento medico, sarebbe stato possibile raggiungere subito la città in automobile. Il pilota dichiara di aver ignorato completamente la caduta del Loewenstein finchè non fu atterrato all'aeroporto di Haren e non ebeb cercato in ogni scompartimento dell'aeroplano.

Annegato in mezzo alla Manica

Egli non può ricordare il momento esatto in cui l'accidente si produsse, ma pensa che debba essere avvenuto quando l'aeroplano si trovava in mezzo alla Manica poichè da quando si accorse che il banchiere non era più al proprio posto, egli volò più velocemente possibile e non raggiunse terra che un'ora dopo.

A bordo dell'aeroplano si trovavano anche un meccanico, un cameriere del Löewenstein e due stenografi. Nessuno di essi si allarmò della scomparsa del banchiere, credendo come il pilota che egli si fosse ritirato perchè colto da malore.

A BELGRADO

La difficile crisi ministeriale — Stanojevic declina l'incarico

BELGRADO, 5.

Il vicepresidente del partito radicale Alessandro Stanojevic che aveva ricevuto l'incarico di studiare la possibilità della formazione di un Governo di larga concentrazione, ha voluto entrare in contatto con Radic. Questi ha risposto che non desidera negoziare nè con Stanojevic nè con un qualsias rappresentante la maggioranza della Camera attuale.

Stanojevic ha reso conto al Sovrano della risposta di Radic e ha dichiarato che in queste condizioni egli non può accettare la missione di formare un Governo di concentrazione.

Il Re continuerà le consultazioni.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE CIVIDALESI

Il saggio degli allievi
dell' Istituto Comunale di Musica

CIVIDALE, 5.

Ieri sera nella sala maggiore dell' Istituto Comunale di musica gli allievi hanno dato il loro saggio finale sotto la direzione del loro maestro Alessandro Coppotelli, il quale ha fatto risaltare i notevoli progressi ottenuti durante l'anno scolastico.

Erano presenti il Commissario prefettizio dott. Giuseppe Mulloni, Autorità civili, scolastiche, ecclesiastiche; molto rappresentato il gentil sesso, famiglie degli allievi ecc.

Un intermezzo del maestro Coppotelli per orchestra apre il saggio ottimamente eseguito e molto intonato. Segue lo allievo Argenton, violino, con un'aria del Durante e la «Voce d' un Angelo» di Kron, molto bene eseguiti sia per intonazione che per cavata; l'allievo Cantarutti, violino, in una «Bercense» del Cipollone e in una serenata veneziana del Chessi si è dimostrato un suonatore padrone dello strumento. Anche gli allievi Pedrazzi, Diplotti, Trusgnach Grattoni, Miali nei loro non facili compiti si dimostrarono ben preparati, come pure l'allievo Boreanaz nell'«a' solo» per clarinetto nella «Forza del Destino» di Verdi ha fatto conoscere le sue distinte qualità di suonatore di buona cavata e di buona meccanica.

Con il coro del «Nabucco» per banda si chiuse questo saggio che il pubblico ha ad ogni numero applaudito intendendo di rimeritare sia gli esecutori che il maestro che ha dimostrato i notevoli risultati ottenuti e va data lode sia alla Commissione comunale preposta alla Scuola ed al maestro Alessandro Coppotelli.

La Gymkana automobilistica

Il Comitato organizzatore della Grande Gymkana Automobilistica Friulana, ha deciso di rimandare l'effettuazione della simpatica «Gara di destrezza» a domenica prossima 8 luglio alle ore 15.30

L'esito della bella manifestazione è pienamente assicurato sia per il numero dei concorrenti — sono iscritti 35 — sia per l' interesse suscitato tra il pubblico per la novità della gara e si prevede che una folla di appassionati sarà presente domenica sul campo sportivo di Borgo S. Pietro.

Già domenica scorsa, prima del violento acquazzone che ha obbligato a rimandare tutto, si era potuto constatare la perfetta organizzazione di tutti i servizi: una lode speciale vada al benemerito Presidente dell' Unione Ginnico Sportiva dott Albano Della Savia e allo infaticabile Commissario di gara signor Gabrici

Come già annunciato, la manifestazione è riservata alle sole macchine da turismo che dovranno compiere il percorso, delimitato da birilli, superando otto ostacoli: colonne, marcia indietro a destra, anelli, portone, campana, marcia indietro a sinistra, palla al cesto, bilico. La classifica sarà fatta in base al minor tempo impiegato e alle minori penalizzazioni riportate.

Le iscrizioni sono state nuovamente aperte e si ricevono presso la Segreteria dell' Unione Ginnico Sportiva Cividalese e, in Udine, presso l'A. C. I.

Diamo l'elenco dei concorrenti iscritti a tutt'oggi:

Zuliani Sparfaco — Tomat Aurelio — Albini Gaetano — Comessatti Guido — Fumei-Da Costa Aldo — Lando Landi — Folicaldi Romano — Brigo Giulio — Lizzero Giuseppe — co. Fortebracci Alessandro — Boscarol Giuseppe — Peretto Leonardo — Adami Giuseppe — Novelli Carlo — Molinaris Raimondo Noè — Bega Evelino — Zanutto Giulio — Volpe Paolo — Dormisch ing. Francesco — Braida Fabio — Chiussi Otto — Virgilio Mario — Somaglino Alberto — Boreanas Giuseppe — Fontana Plinio — Semintendi Umberto — Manin Carlo — Tonini Vittorio — Clochiatti — Gerli — Mariuzzi Giovanni — Albini nob. Albino — dott. Tusatti — ten. Stefani — Momi Ettore.

***

Il Comitato organizzatore comunica che i biglietti d' ingresso al campo, acquistati domenica scorsa, sono validi anche per domenca prossima 8 luglio.

***

Domenica prossima 8 corrente nell'occasione della grande Gymkana automobilistica e della annuale tombola di beneficenza, e di altri spettacoli che per tale giorno sta allestendo U. G. S. C. la Direzione della Società Veneta ha concesso l'attuazione di un treno speciale in partenza da Cividale per Udine alle ore 23.30.

Per la Grande Gymkana v' è grande aspettativa, e si prevede uno straordinario concorso di appassionati sportivi, della Provincia e fuori.

Un plauso del Capo del Governo
al prof. Angelo de Benvenuti

S. E. il Capo del Governo ha fatto pervenire al prof. Angelo de Benvenuti di Zara il suo gradimento ed i suoi ringraziamenti per lo studio dedicatogli: «I due primi Cesari e Benito Mussolini» i costruttori ed il restauratore dell' impero.

Il lavoro consta di cinque parti, le quali tratteggiano: l'opera iniziale, il consolidamento interno, il prestigio verso l' Estero, il risanamento morale, l' Uomo.

L'ambitissimo gradimento del Duce Magnifico riesce, se possibile, di ancor più grande significato, se si considera che anche ultimamente la Direzione del P. N. F. ha proibito la dedica di componimento a S. E. il Capo del Governo.

Anche l'altr'anno il prof Angelo de Benvenuti, per l'Ode «Benito Mussolini Ducis gloriae» ha ottenuto l'alto riconoscimento del Duce del Fascismo e tra le felicitazioni quelle delle LL. EE. i Ministri Federzoni e Giuriati e di R. Paolucci, Vicepresidente della Camera dei Deputati.

L' inaugurazione del monumento
agli Eroi del Monte Nero

Il rinvio delle cerimonie inaugurali del Monumento-Rifugio agli Eroi del Monte Nero, non ha fatto scemare l'attenzione e l' interessamento del pubblico per la grande e nobile iniziativa pressochè compiuta.

Sul Monte Nero, oltre i 2000 metri, l'estate trionfante elimina gli ostacoli che la neve ed il gelo avevano frapposto sino a poco tempo fa costringendo il Comitato Esecutivo a rimandare a malincuore la cerimonia solenne dell' inaugurazione E forse questo rimando è stato un bene, perchè proprio il 17 giugno, data primieramente fissata per la inaugurazione, si scatenò sul Monte Nero una vera tormenta, che avrebbe indubbiamente guastato la grande adunata.

Questa avrà luogo invece il 9 settembre p. v. preceduta l' 8 settembre da un generale concentramento di ex Alpini, Combattenti, Mutilati, Fascisti ed Escursionisti a Cividale.

Come precedentemente concesso, vi saranno eccezionali facilitazioni ferroviarie, il 70 per cento per tutti gli ex Combattenti ed il 50 per cento per tutti gli altri partecipanti.

In quei due giorni l'anima della Nazione si ritroverà sul Monte Nero, che fu palestra ed ara della giovinezza italica. Di lassù le giovani schiere d' Italia partirono incontro al bacio della gloria e lassù si consumò l'olocausto.

ATTENZIONE AI TIRI TATTICI

Il Commissario prefettizio avverte che nel territorio di questo Comune, in località Zuccola-Monte dei Bovi — nei giorni 22, 23 e 24 luglio e 1 e 2 agosto p. v. si volgeranno tiri tattici di Gruppo e di Squadrone del Reggimento Cavalleggeri Monferrato.

S' invitano pertanto tutti i contadini di quelle località ad eseguire per la data suindicata, il completo taglio del fieno, in modo che non si abbiano poi a reclamare danni.

PER LE FAMIGLIE NUMEROSE

Dall' Ufficio dello Stato Civile del nostro Comune è stato compilato la statistica delle famiglie numerose con non meno di 7 figli viventi che hanno diritto alle provvidenze stabilite da questo Comune. Dalla statistica quale risulta che con 7 figli sono 136 famiglie; con 8 figli n. 82 — con 9 figli n. 52 — con 10 figli n 29 — con 11 figli n. 20 — con 12 figli n. 10 — con 13 figli n. 5 — con 14 figli n. 1 — con 15 figli n. 2 — con 16 figli n. 1.

Se qualcuno crede di avere dei diritti può rivolgersi al sopracitato Ufficio di Stato Civile.

Da TARCENTO
Il bel gesto d'italianità
compiuto da due genitori

(5). — Il vecchio squadrista Urban Attilio trovandosi in Francia per ragioni di lavoro, con la moglie in istato interessante, e non volendo che al nascituro fosse imposta la nazionalità straniera, chiese ed ottenne di rimpatriare con la moglie qui a Tarcento.

Ora, dal Segretario generale dei Fasci all' Estero è pervenuta alla signora Toffoli Maria in Urban la seguente lettera:

«Roma, 19 giugno 1928.

Gentile Signora,

mi è grato innanzi tutto esprimerLe il mio alto compiacimento per l'encomiabile spirito d' italianità con il quale Ella non ha esitato a sopportare i disagi di un lungo viaggio pur di compiere in Patria la più alta e la più nobile delle funzioni materne.

Mi auguro che le facilitazioni che Le sono state concesse dalla Segreteria dei Fasci all' Estero perchè il suo bimbo nasca sul sacro suolo della Patria Le siano riuscite utili e gradite e mi è grato inviarLe a parte un corredino completo per neonato pregandoLa di accettare il dono come una manifestazione della simpatia che il Fascismo nutre per le vere Madri italiane come Ella ha dimostrato di essere.

La prego di informarmi a suo tempo circa l'esito del parto desiderando farLe pervenire in tale occasione, un segno di particolare simpatia e di non dimenticare che la Segreteria dei Fasci all' Estero sarà sempre lieta di potere fare ancora qualche cosa per Lei e per il Suo nascituro.

Sono sicuro che Ella alleverà il Suo bimbo con veri e sinceri sentimenti italiani e che saprà ricordare quello che l' Italia di Mussolini e del Fascismo ha fatto per Lei e per il Suo figlio.

Creda alla mia simpatia ed ammirazione

Il Segretario: f.to PIRO PARINI».

Alla signora Maria e al fedele camerata Urban, vadano anche da questo giornale i migliori complimenti pel bel gesto, e tanti auguri.

La grande pesca di beneficenza

(5). — Oltre le cospicue elargizioni in denaro pervenute al Comitato, fra le quali primeggiano quelle della Società Filatura Cascami con L. 1000, di S. E. Benito Mussolini per L. 500, del Comitato Femminile per L. 375, del Fascio Maschile per L. 221, giunsero ricchissimi doni fra i quali notiamo i maggiori.

Servizio posate argento offerto dalla Famiglia Grasselli e vinto dal signor Bezzi di Udine; servizio posate argento offerto dalla Famiglia Burini e vinto dal signor Alberto Linda di Udine; bicicletta offerta dal Fascio di Tarcento e vinta dal signor Olvino Cossio di Tarcento; batteria rame offerta dal signor Pietro Zai e vinta dai signori Maloberti e Del Medico; servizio porcellana da tavola per sei persone offerto dalla Famiglia Pividori e vinto dal signor Ferrari Ferdinando; lavabo offerto dalla Società Mutua Fratellanza di Bulfons e vinto dal signor Ettore Visentini; servizio posate per dodici persone offerto dal signor Ferdinando Ceschia e vinto dal signor Antonio Santamaria ecc.

Ricca di doni e di squisita abnegazione, la tradizionale Pesca di S. Pietro ha sortito un esito superiore ad ogno previsione.

Solo di questo paghe, abbiam visto sorridere, dopo l'aspra fatica, le signore e signorine del Comitato; nessun compenso; unico premio l' intima gioia di sapere l'opera compiuta fonte di vita per tanti figli del popolo, bisognosi della cura del mare.

Giacomuzzi Maria, Mosca Linda, Salvadori Maria, Mosca Clelia, Moretti Luigina, Gurisatti Ada, Mosca Mimia, Cescutti Silvana, Toffoletti Alda, Grasselli Franca, Tomada Maria, Benedetti Maria, Rina Grasselli, Totis Irma, Goi Maria, Teresa Liesch; il sorriso stanco che tuttora brilla nelle vostre pupille, cerchiate per la diuturna fatica, vedrete riflesso domani sulle piccole labbra che vi diranno il grazie riconoscente per la salute e la vita ricuperata in grazia vostra. Voi la cittadinanza ammira e ringrazia.

Da TRICESIMO
Funebri Gisella Cosani

(5). — Ieri mattina seguirono i funerali della signora Gisella Marchesini in Cosani, rapita troppo crudelmente sul fior della vita all'affetto dell'unica figlia, del marito e dei congiunti tutti.

Fu donna di elette virtù, madre affettuosa, esemplare e sposa modello; svolse la sua attività in un ambiente di semplicità e di amore, tutta dedita alla famiglia, che adorava, non trascurando di prestare l'opera sua nelle benefiche Istituzioni locali.

E noi la vedemmo a confezionare lo Albero di Natale per i bambini poveri del Comune, essendo Patronessa del Patronato scolastico di qui; all'Asilo Infantile le sue visite riuscivano sempre di aiuto e di sollievo e ultimamente faceva parte della Commissione «Maternità e Infanzia abbandonata».

I poveri che a Lei avessero ricorso venivano sempre largamente beneficati senza pubblicità.

I funerali si svolsero in forma austera e imponente con largo concorso di gente di ogni ceto, non solo del Comune e dei paesi limitrofi; ma anche della vostra città, da Tolmezzo, da Osoppo, paese natio del marito, e da altri centri della provincia e del Veneto.

L' impresa Cicinelli di Udine, aveva assunto il compito del corteo e con Carrozza di primissima classe, trainata da sei cavalli, bordati a nero e coi relativi paggi, veniva trasportato il feretro, sul quale posava la Corona del desolato marito e della figlioletta Elsa. Seguivano le cognate, i cognati, i nipoti, i parenti tutti, le Autorità di tutte le Istituzioni locali e troppo lungo sarebbe l'annoverare le persone che intervennero alla mesta cerimonia.

Precedevano le insegne religiose con diversi Sacerdoti; quindi i bambini del l'Asilo Infantile, le piccole Italiane, il Patronato Scolastico con Corona e col Consiglio d'amministrazione al completo, il corpo insegnante. Notammo le seguenti corone:

Margherita e Luciano alla cara cognata — Nenuta e Tita alla buona cognata — Sorelle e fratelli alla loro Gisella — I suoceri all'indimenticabile Gisella — Cognati; cognate e nipoti alla loro cara — I dipendenti della Ditta R. e L. Cosani alla buona signora — Commercianti ed Esercenti di Tricesimo — Evelina Ermacora e famiglia di Aprato — Famiglia Tolazzi di Tricesimo — Famiglia Canor di Fagagna — Alessandro Pilosio e consorte di Tricesimo — Riccardino e Leo all'amata zia — Brunetta alla gentile signora — Anseride Greatti alla santola — Maria Teresa Rossi di Tricesimo.

Dopo le esequie nella Chiesa matrice, il lungo, interminabile corteo s'avviava verso il Cimitero, dove la lacrimata salma veniva deposta nella tomba di famiglia.

Possa il largo concorso della popolazione lenire almeno in parte lo strazio dell'addolorato marito e dei congiunti e Tu, buona e gentile Gisella, riposa in pace, godi del premio che Iddio serba alle sue creature, benedici dall'alto la tua figlioletta; lieve ti sia la terra che ti copre e lunga in noi la memoria delle tue virtù.

***

Nella luttuosa circostanza della morte della signora Gisella Cosani, i soci della Società Operaia di M. S. ed Istruzione di Tricesimo, per onorare la sua memoria, vollero iscrivere l'Estinta a Socia Perpetua nell'Albo del Sodalizio.

***

Al Patronato Scolastico di Tricesimo pervennero, in morte della signora Gisella Cosani, le seguenti oblazioni: signora Emma Menghetti L. 25 — Dott. Felice Colazzi 10 — Adele e Aristide Pignoni 10 — Bertossio Vincenzo 10 — Gohessi Elibano 5.

OBLAZIONI

Oblazioni fatte per l'iscrizione a socia perpetua nella Società Operaia Agricola locale della compianta Gisella Marchesini in Cosani, crudelmente rapita a soli 39 anni all'affetto del marito Riccardo e della figliola Elsa il giorno 2 corrente:

Greatti Francesco L. 10 — Ditta Bianchi Valentino L. 5 — Adele ed Aristide Pignoni, 10 — Boschetti Camillo, 10 — Famiglia Mansutti (Caffè Moro), 5 — Petrozzi Remigio, 5 — Rossi Giuseppe, L. 5 — Famiglia Brusini, 5 — Fratelli Pividori, 5 — Luigi Spizzo, 5 — Fabro Guglielmo, 5 — Buratti Tullio, 5 — Coniugi Belsi, 5 — Angiolina e Giuseppe Tami, 5 — Silvio Franceschini, 5 — dott. Achille Micheletti, 5 — Ottorogo Elia e figli, 5 — Renato Dalle Mule, 5 — Fratelli Bertoli, 5 — Ditta Gino Trevisan, 5 — Pietro Tolazzi, 5 — Bertoli Angelo, 3 — Cipriani Luigi, 3 — Valcher Francesco, 2 — Isaia Mansutti, 2 — Trangoni Virgilio, 2 — Sbuelz Augusto L. 2. La sottoscrizione continua.

Da PREMARIACCO
MERITATA RICOMPENSA

(5). — Con Decreto del Ministero fu in questi giorni insignito della croce al Merito di Guerra il nostro egregio Segretario Comunale Egisto Cavallina, che nel novembre 1917, fu uno dei più strenui difensori di Castelgomberto.

A lui esprimiamo vive congratulazioni.

Da S. DANIELE
ONORARE BENEFICANDO

(5). — Al Giardino d' Infanzia vennero fatte le seguenti oblazioni:

In morte del cav. Pietro Pellarini: Teresina Da Deppo L. 25 — Irma e Manlio Chiurlo, 10 — Famiglia Elena Cassi di Udine L. 20 — Attilio Travani in morte della signora Elena Luxardo, 50 — Righi-Castellani Orlandina in morte del proprio Padre L. 50.

Da PALMANOVA
Concerto di beneficenza

(5). — Il salone del monumento ai Caduti ha ospitato martedì sera numeroso e scelto pubblico per il concerto di beneficenza dato dal pianista napoletano Gennari Serranti.

Artista sincero e profondo e per questo, quantunque giovanissimo, già libero dalle pastoie del convenzionalismo e della scolastica, egli suona con uno stile ed una personalità veramente eccezionali.

Il calore è la nota predominante della sua arte: il pianoforte sotto le sue dita non sembra più uno strumento meccanico e vibra e canta con inesauribile slancio; la tecnica che egli possiede sicura e potente non è, quando egli suona, fine a se stessa ma il mezzo per manifestare attraverso le interpretazioni degli autori e la sue esuberante anima degli autori e la sua esuberante anima le che avvince e commuove l'uditorio trasportandolo nell' incantesimo dell'arte. Facevano parte del programma anche due composizioni del Serranti le quali, come pure diverse danze da lui composte e concesse come bis, piacquero immensamente per la linea melodica piena di ispirazione, per i ritmi variati e la forma veramente nobile ed elegante.

I numerosi e scroscianti applausi hanno salutato in Gennaro Serranti una gloria dell'arte musicale italiana.

Ieri è pervenuto alla Presidenza della Congregazione di Carità il ricavato netto del concerto in lire 400 ed essa a nome dell' intero Consiglio esprime al prof. Serranti ed alle benemerite persone che hanno organizzato l'artistico e benefico trattenimento, i sensi della più viva riconoscenza.

Da BAGNARIA ARSA
Precise dichiarazioni del Fascio
sulla questione del ballo

Il Direttorio del Fascio che costantemente ha seguito la polemica per la festa da ballo di Bagnaria Arsa, nel mentre approva incondizionatamente l'operato del Podestà nella nota questione rendendosi con Egli perfettamente solidale; constatato che la polemica sollevata da sopravvissuti elementi del sovversismo bianco ebbe la disapprovazione non solo dei fascisti ma della popolazione tutta; plaude all'opera energica del Podestà e ritiene che la polemica fu iniziata allo scopo di creare dissidi fra la tranquilla ed operosa popolazione; visto l'ultimo articolo apparso nella «Vita Cattolica» del 29 corrente mese, cronaca di Bagnaria Arsa, «Una dichiarzione»; afferma di avere elementi sufficenti per dimostrare che non corrisponde a verità la dichiarazione anzidetta, e ritiene responsabili, della nota polemica, il Rev.mo Parroco di Bagnaria Arsa, il Presidente degli Uomini Cattolici signor Antonio Tosoratti ed il Presidente del Circolo Giovanile di Bagnaria Arsa signor Davide Tosoratti.

Da PORDENONE
UN INFORTUNIO MOTOCICLISTICO

(5) — Certo Lucchese Alcide di anni 20 da Prata è stato ricoverato al nostro Ospitale Civile con una contusione lombare prodottosi cadendo da una motocicletta. Ne avrà per 15 giorni.

PER LA MORTE
dell'avv. Spinotti

L' improvvisa morte del compianto avv. dott. Riccardo Spinotti, ha destato anche nella nostra città profonda commiserazione

La Sezione Pordenonese del C.A.I., ha inviato alla sezione udinese, il seguente telegramma:

«Sezione pordenonese addolorata perdita valoroso alpinista avv. Riccardo Spinotti, porge vivissime condoglianze. — Presidente: ing ARRIGO TALLON».

I PROMOSSI
all' Istituto Tecnico Inferiore

Promossi dalla prima classe: Billiani Elettra — Carlesso Marco — Caviezel Aldo — Grifante Verginia — Imperatori Maria Romano — Marin Giuseppe — Pasquetti Elda — Romor Lucio — Santini Idanna — Springolo Silvia — Primo premio: Imperatori Maria Romana.

Dalla seconda classe: Arundello Tarcisio — Ballarin Elisa — De Marco Bruno — di Montereale Ottaviano — Franceschini Luigi — Marini Manlio — Marini Miranda — Milani Derna — Pagotto Pietro — Puiatti Italo — Quattrin Luigi — Tomadini Lorenzo — Zambon Lydia — Zozzolotto Marco — Primo premio: Ballarin Elisa.

Dalla terza classe: Arcidiacono Antonio — Curotti Lea — De Lazzero Pietro — Lazzarini Maria — Santini Rossana — Tomasi Antonietta — Valerio Andrea — Zara Severino — Primo premio: Valerio Andrea.

PER IL NOSTRO CAMPO SPORTIVO

Per accordi intervenuti tra il Comune e Società proprietaria del Campo Sportivo ben presto potremo vedere ultimati i lavori di finitura del nostro campo che è uno dei più belli del Veneto e che ha una magnifica pista in cemento armato quale pochi campi hanno in Italia di uguale

IL NUOVO MERCATO DEI GRANI

A giorni in piazza del Moto avranno inizio importanti lavori come la costruzione di un piano rialzato con platea in cemento e forse anche di apposite tettoie, poichè il nostro Podestà co. Cattaneo ha deliberato di trasportare colà il mercato delle granaglie.

GARA AL PALLINETTO

Domenica 8 corrente all'osteria «Alle due stelle» in Rorai Grande, avrà luogo una gara al pallinetto detta «Padovana».

Da COSEANO
CAMPAGNA BACOLOGICA

(5) — Quest'anno veramente all' inizio della campagna bacologica non si poteva sperare che il baco da seta avesse compiuto il suo ciclo senza risentire fortemente nella produzione stante la pessima stagione primaverile. Al contrario il raccolto è stato abbondante e di ottima qualità.

Nel paese furono aperte al pubblico numero due pese che fecero affaroni.

A PROPOSITO DELL'ORARIO
dell'auto corriera

Ci risulta in modo certo che l' Ill.mo signor Podestà Bernardino Facini — che tanto ha cuore il servizio di auto corriera da e per Udine — che si interessò personalmente presso l' ing. Cantoni per lo spostamento dell'ora di arrivo a Udine anticipandola di un'ora. Purtroppo dobbiamo constatare però che malgrado la promessa fatta allo egregio Podestà si mantiene l'orario che non serve nessuno e disgusta tutti, procuri di accontentare queste popolazioni e di interessarsi presso il Circolo Ferroviario di Trieste perchè il predetto orario venga modificato.

Da MERETTO DI TOMBA
NOMINA DEL PRESIDENTE
della Congregazione di Carità

(5). — Con decreto dell' Ill.mo signor Prefetto, venne nominato, quale presidente di questa Congregazione di Carità, il signor Gentilli Moisè, noto possidente e commerciante di qui.

Al neo eletto, ex combattente, inviamo le nostre vive congratulazioni.

L' ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO LA TUBERCOLOSI

Col 1° luglio del corrente anno sono andate in vigore le norme di Legge (R. Decreto Legge 27 ottobre 1927 N. 2055) sull'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi. Secondo tali norme, sono soggette alla nuova assicurazione tutte le persone soggette all'assicurazione contro la invalidità e vecchiaia e cioè: gli impiegati, i commessi di negozio e di studio, gli operai, i garzoni, i domestici addetti ai servizi famigliari, i salariati dell'agricoltura fissi ed avventizi, ed in genere tutti coloro i quali lavorano alle dipendenze di terzi con compenso in danaro, in natura o parte in danaro e parte in atura.

I contributi sono determinati in lire 0.50 settimanali per gli stipendiati e salariati i quali godono di un salario o stipendio non superiore alle 8 lire giornaliere e di L. 1 settimanale per gli stipendiati e salariati i quali godono di un salario o stipendio superiore alle 8 lire giornaliere.

I contributi predetti sono riscossi col noto sistema delle marche speciali e delle tessere personali; tali marche sono di valore globale e comprendono anche i contributi per l' invalidità-vecchiaia e per la disoccupazione volontaria.

Per l'applicazione delle marche alle tessere, per l'annullamento delle marche, per il ritiro e la rinnovazione delle tessere scadute, valgono le norme in vigore per l' invalidità-vecchiaia e per la disoccupazione involontaria.

Occorre però tenere presente che non tutti i dipendenti da terzi sono soggetti alle tre predette assicurazioni obbligatorie, sono pertanto soggetti all' invalidità-vecchiaia ed alla tubercolosi: i domestici addetti ai servizi famigliari, i lavoranti a domicilio, i dipendenti dalle aziende agricole (esclusi gli impiegati amministrativi e tecnici delle stesse i quali sono soggetti anche alla disoccupazione); sono invece soggetti anche alla disoccupazione: gli operai, gli impiegati, i commessi, i garzoni, gli inservienti, ed in genere gli addetti al commercio ed all' industria. Di conseguenza, per i primi dovranno essere usate le marche settimanali dei seguenti valori: L. 1, 1.50, 2, 2.50, 3.50 e 4; per i secondi devono essere usate le marche settimanali dei seguenti valori: L. 1.35, 1.85, 2.70, 3.20, 4.55 e 5.05.

Per i giornalieri di campagna (avventizi addetti ai lavori temporanei ed urgenti della campagna) sono stabiliti contributi speciali.

***

Ogni anno muoiono in Italia 60.000 persone colpite da tubercolosi, di queste, oltre mille nella sola nostra Provincia; l'arma apprestata dal Governo Nazionale è affilata e si rivelerà tanto più efficace quanto più coloro che hanno interesse nella attenuazione della malattia — e sono tutti i cittadini — daranno opera perchè la legge abbia la più ampia applicazione.

Col 1° gennaio del prossimo anno, la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali incomincerà la liquidazione delle prestazioni che consistono: nel ricovero in ispeciali luoghi di cura degli ammalati assicurati e dei membri delle loro famiglie (moglie, marito invalido di donna assicurata, figli legittimi e naturali, nonchè i fratelli e le sorelle conviventi e a carico, gli uni e gli altri di età non superiore ai 15 anni), nella cura a domicilio e nella concessione di una indennità di 4 o di 6 lire giornaliere per un periodo anche di sei mesi.

***

Le penalità comminate ai datori di lavoro inadempienti consistono: pagamento del doppio dei contributi o delle parti di contributo non versate, sia per la parte a carico del datore di lavoro (metà), sia per la parte a carico dell'assicurato; multa da L. 100 a 5000; di modo che, se un datore di lavoro non assicura i propri dipendenti soggetti a tutte le tre assicurazioni obbligatorie: invalidità-vecchiaia, disoccupazione e tubercolosi, può essere condannato al pagamento del doppio dei contributi o delle parti di contributo non versate per tali tre assicurazioni e ad una multa da L. 300 a L. 15.000.

Sono punite altresì le mancanze o la irregolare tenuta dei libri di matricola e di paga, il mancato annullamento e la irregolare applicazione delle marche alle tessere, le trattenute ai salari o stipendi dei dipendenti in misura superiore alla metà dei contributi, ecc.

Per tutti gli schiarimenti circa l'applicazione della nuova Legge e circa le prestazioni cui hanno diritto gli assicurati, rivolgersi alla Direzione della Sede di Udine della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali (Piazza XX Settembre, 14).

Cronache Goriziane

Da GORIZIA

Assemblea degli Amici della Musica

GORIZIA, 5.

Con numeroso intervento di soci è seguita la settima assemblea generale della Società degli Amici della Musica di Gorizia.

Il presidente cav. Alfonso Deperis rileva l'intensa attività spiegata dalla Società fra cui degna di menzione la commemorazione del centenario di Beethoven seguita sotto gli auspici della Società ed in unione al Gabinetto di Lettura.

Il Presidente ringrazia infine tutti coloro che, con vivo amore per l'arte, prestarono l'opera loro disinteressatamente, così pure il Podestà senatore Bombig e il maestro Lippizer che dimostrarono sempre il più grande interesse alle vicende della Società.

Procedendo alla nomina della Direzione e del collegio dei Sindaci, vengono eletti, in luogo dei direttori signori Bruno Borghese e capitano Giovanni Simsig i signori ing. Bruno Mallner e Marino Lutman.

Vengono confermati gli altri direttori ed i Sindaci.

Il cav. Deperis dichiara poi di dover, suo malgrado, rinunciare alla carica di Presidente non consentendogli le sue molteplici occupazioni di dedicarsi, come vorrebbe, alle sorti della Società.

La Direzione gli esprime un voto di vivo ringraziamento per la attiva ed intelligente opera spiegata in favore del Sodalizio ed elegge, nuovo presidente della Società, il cav. Leone Candido, ed a segretario l'ong. Bruno Mallner.

La mortale caduta di un industriale

Stamane a Ranziano è avvenuta una mortale disgrazia che costò la vita all'industriale Giovanni Stibilj, di 50 anni, comproprietario della centrale elettrica di Ranziano.

Lo Stibilj verso le 7 di stamane trovandosi sulla terrazza in costruzione della propria abitazione, colto da improvviso malore, precipitava nel vuoto da un'altezza di 9 metri.

Nella caduta il povero Stibilj si fracassava il cranio sopra un terrazzo di calcestruzzo, rimanendo sull'istante cadavere.

Sul posto si portarono le autorità per le constatazioni di legge.

La tragica fine dello Stabilj ha prodotto a R[illegible]iano viva impressione e profondo cordoglio.

Lo scoppio di una bomba

I fratelli Guerrino e Luigi Ermacora da Scodovacca erano intenti ad abbattere un albero che sorgeva nel mezzo della corte e che impediva il movimento dei carri; ad un tratto mentre il Guerrino era intento a menare un gran colpo con la scure contro il tronco, una bomba che si trovava conficcata insidiosamente nell'albero, scoppiò con gran fragore. Mentre il Luigi Ermacora rimaneva fortunatamente incolume, il Guerrino riportava una ferita alla regione orbitale destra e due gravi ferite alla mano sinistra.

Fu soccorso premurosamente dal fratello che lo trasportò a casa, dove fu medicato dal dottore del luogo.

Una casa in fiamme

Per cause ignote, l'altra notte si sviluppava nella casa di proprietà di Tomaso Micheli, a Ruda, un violento incendio che danneggiò gravemente il caseggiato. Le fiamme distrussero grande parte del mobilio, biancheria, indumenti e suppellettili di proprietà di Tamarigio Fuart, di 68 anni, che aveva lo stabile in affitto. I danni sono rilevanti.

ATLETI GORIZIANI A ROMA

Sono partiti questa mattina, accompagnati dall'Ispettore centrale dell'O. N. D. signor Canti, i 24 atleti goriziani che parteciperanno in Roma ai campionati dopolavoristici nazionali di atletica leggera. A salutare i partenti erano alla stazione rappresentanze delle società sportive goriziane, membri del Direttorio Federale fascista e numerosi dopolavoristi che hanno improvvisata una simpatica manifestazione.

In Roma Eterna seguiranno i rappresentanti valorosi di Gorizia gli auguri fervidi di quanti si appassionano allo sport e di quanti seguono l'attiva opera del Dopolavoro provinciale.

CORSO DI TAGLIO

Si avvertono le dopolavoriste ed i dopolavoristi interessati che, come precedentemente è stato annunciato, il corso di taglio indetto dall'Istituto di abbigliamento italiano, sezione di Gorizia, avrà inizio domenica mattina alle 10 nella sede del Dopolavoro provinciale, in Corso Verdi, 24. Le iscrizioni restano aperte fino alla sera di sabato.

CONTRAVVENZIONI

I vigili urbani durante il mese di giugno a. c. elevarono le seguenti contravvenzioni:

Ordinanze municipali varie N. 50 — Autoveicoli a velocità eccessiva, 2 — Autoveicoli senza segnali acustici, 1 — Animali incustoditi, 2 — Autoveicoli con lo scappamento aperto, 2 — Biciclette sprovviste di campanello, 43 — Biciclette sprovviste di fanale, 13 — Corsa di ciclisti per i viali, 17 — Carri sprovvisti di targhe, 15 — Cani sprovvisti della museruola, 9 — Carri sprovvisti di fanale, 1 — Orario di negozio N. 11. — Totale delle contravvenzioni N. 116.

FURTO DI BICICLETTA

In danno del macchinista ferroviario Alberto Primosig, abitante in via Brigata «Pavia», 16, ignoti rubarono una bicicletta lasciata incustodita nei pressi del Deposito macchine presso la stazione Montesanto.

Da CORMONS

ALL'ASILO INFANTILE

(5). — Domenica 8 corrente alle 11 si terrà all'Asilo Infantile la chiusura dell'anno scolastico, e i piccoli frequentanti daranno una festicciola alla presenza delle autorità e delle famiglie.

Ecco il programma che essi svolgeranno:

1. Prologo per Polencig Bruna — 2. La maestrina, scenetta per Folla Carmela, Nives Cucit, Perisutti Bianca, Luigi Filiputti, Turus Giovanni e Lidia Coceancig — 3. Alla Regina per Lidia Coceancig — 4. Marcia Regina di N. Fasanotti, per tutti — 5. Soldato in miniatura per Luigi Filiputti — 6. La ninna nanna della bandiera per Liliana Brandolin — 7. La mosca (igiene infantile) per Lidia Celta — 8. Scenetta di cortesia con Liliana Coceancig, Nives Cocut e Gobez Giovanna — 9. Inno al Duce di A. Bisotti coro per tutti — 10. La pecorina, poesiola per Arcisa Peressin — 11. Ali d'Italia, poesiola per Giorgio Buzzin — 12. Le manine, poesiola per Lucia Tomat — 13. Il ringraziamento per Elda Granzinig — 14. La bandiera, canto e saluto per tutti.

LO STATO CIVILE DI GIUGNO

L'Ufficio Municipale dello Stato Civile ci comunica il seguente movimento demografico avvenuto nel mese di giugno scorso:

Nati — Maschi 3; Femmine 5 — Totale N. 8.

Morti — Fain Pietro di 70 anni contadino — Danelut Alessandro di 67 anni contadino — Skocaj Margherita di mesi 14 — Cont Mario di anni 4 — Kristiancig Teresa di anni 60 casalinga — Zucco Giacomo di anni 80 bracciante — Romanutti Valentino di anno 58 mendicante — Totale morti 8.

Matrimoni — Pecol Luigi contadino con Sfiligoi Maria contadina.

IL CIRCO CASARTELLI

Ieri sera davanti ad un discreto pubblico, ha iniziato le quattro rappresentazioni straordinarie annunciate, il Circo equestre Casartelli-Caveagna, il quale viene fra noi per la prima volta.

Il programma svolto piacque. Ogni sera nuovo attraente programma.

Da GRADO

Le finali del torneo di tennis

(5). — Le finali del torneo tennistico di Grado ci hanno dato una affermazione sportiva veramente entusiastica.

Le due forti coppie miste Krema Schosberger-Piccirilli Weiss ci sono apparse nella loro piena efficenza, hanno svolto brillantemente un gioco sicuro e veloce e dopo una lunga lotta il cecoslovacco con la viennese guadagnavano sugli avversari per 5-7, 8-6, 6-4.

Nella singolare uomini, che ha chiuso il torneo, Piccirilli in una giornata magnifica ci ha fatto assistere ad un gioco eccezionale, servizio rapidissimo e deciso, varietà di colpi e di risorse che hanno entusiasmato il pubblico.

Il primo incontro finale Piccirilli-Pisenti è stato interessante per posizione e velocità di colpi giuoco sostenuto e impegnatissimo d'ambo le parti. Piccirilli vince per 7-5, 6-3.

Di scarso interesse ci è apparso l'incontro Piccirilli-Hermann tanto che il Piccirilli vince i due sets per 6-0, 6-0.

Vivacissimo e contrastato invece è stato l'incontro Piccirilli-Archentaler; giuoco poderoso e preciso, ricco di episodi emozionanti che hanno tenuto il pubblico sotto una forte tensione, finchè Piccirilli più forte e più sicuro attacca decisamente l'avversario imponendogli il giuoco e guadagna i due sets per 6-4, 6-2.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 5 luglio 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	753.58	752.40	752.81
Pressione al mare	764.15	762.75	763.22
Temperatura	24.0	29.0	27.6
Umidità (0-100)	65	42	50
Vento Direzione	E	E	SSE
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	9	4	0
Stato del tempo	inc.	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 31,0
Temperatura minima: 19,2
Acqua caduta: mm. 0,4

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati del primo quadrante; cielo sereno con annuvolamenti; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 5 — Situazione barica: L'anticiclone proveniente dall'Atlantico ha portato il suo centro sull'Europa centrale ed interessa tutto il medio bacino mediterraneo. L'Europa settentrionale è sempre in regime di bassa pressione ed un nucleo ciclonico è apparso sulla Scozia.

Probabilità: Il tempo si manterrà ancora generalmente bello con temperatura elevata. Qualche annuvolamento sulle Venezie e sull'Adriatico. I venti spireranno deboli intorno levante sulle regioni settentrionali, intorno nord altrove. Mare calmo o generalmente mosso.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 4	TRIESTE 5	MILANO 4	MILANO 5
Rend. 3.50 %	72.49	72.15	72.25	72.20
Consol. 5 %	83.25	82.60	83.22	82.80
Prest. Littor.	83.30	83.10	82.85	82.45
Obbl. Venezie	76.90	76.30	—.—	—.—
Francia	74.70	74.70	74.71	74.70
Svizzera	366.75	366.75	366.95	366.95
Londra	92.78	92.76	92.78	92.79
New York	18.98	18.98	19.03	19.03
Berlino	454.50	454.50	454.75	454.75
Vienna	268.25	268.25	268.—	268.35
Romania	11.65	11.65	11.70	11.70
Belgio	266.—	266.—	266.—	265.87
Spagna	314.—	314.—	313.80	313.80
Praga	56.40	56.40	56.42	56.45
Ungheria	332.—	332.—	332.—	332.—
Albania	366.50	366.50	366.—	366.—
Jugoslavia	33.52	33.52	33.35	33.55
Grecia	24.65	24.65	24.80	24.80

Cronaca Udinese

S. E. Motta si è insediato alla Prefettura

Il nuovo Prefetto S. E. gr. uff. dottor Riccardo Motta è giunto ieri mattina a Udine col direttissimo delle 9,5.

A ricevere ed ossequiare il Capo della Provincia erano alla stazione ferroviaria il Viceprefetto comm. dottor Bianco con la gentile sua signora che fece omaggio alla consorte di S. E. di un bellissimo mazzo di fiori, e altre autorità.

Nel pomeriggio S. E. Motta ha preso possesso dell'alto ufficio. Come primo Suo atto, l'illustre Uomo, accompagnato dal comm. Bianco, dal capogabinetto cav. uff. dot. Zingale e dal R. Questore, ha visitato tutti gli Uffici della Prefettura e della Questura. Ha inoltre confermato i funzionari del proprio Gabinetto nelle persone del cav. uff. Zingale capogabinetto e rag. cav. Michele Collo segretario particolare.

All'eminente rappresentante del Governo, il «Giornale del Friuli», fiamma alimentatrice del Fascismo sin dalle lontane vigilie, rinnova il suo saluto deferente certo di interpretare non soltanto il sincero sentimento dei fascisti, ma di tutta la laboriosa popolazione del Friuli. S. E. Motta troverà nella nostra Provincia, affidata alla illuminata Sua guida, un'anima sincera e devota al Regime e alle più alte finalità nazionali; la popolazione si affida all'illustre nuovo Capo, lieta che la felice scelta del Duce gli abbia assegnato un Uomo di grande competenza, di alto intelletto e di cuore.

Seduta del Direttorio Federale

Pro terremotati carnici

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

Ieri, presieduto dal Vicesegretario Federale cav. Fancello, essendo ancora l'avv. Cesare Perotti assente a Roma, si è riunito il Direttorio Federale.

Erano presenti: il cav. De Carli, co. d'Attimis, dott. Volpe, dott. R. Pagani, rag. Colledan e il Segretario particolare del Segretario Federale dott. Ugo Cibischino; assente giustificato per indisposizione il signor Enea Caine.

Dopo aver trattato diversi argomenti il Direttorio Federale in sede di Comitato provinciale per la zona terremotata stabilì di assegnare L. 10.000 all'Ospizio di Carraria per le cure ad 8 bambini della zona terremotata e L. 30 mila al Comitato Provinciale per la Cura Montana e Marina in favore di un numero adeguato di bambini della stessa zona terremotata; ha inoltre stabilito una somma adeguata da assegnare a ciascuna famiglia che ebbe dei morti in causa del terremoto; ha pure esaminato le elargizione effettuate finora a beneficio di quelle popolazioni.

Giovedì poi, presieduto dal Vicesegretario Federale, avrà luogo il convegno dei Podestà della zona della Carnia e dell'Arzino per disporre ulteriori assegnazioni delle somme raccolte per lo scopo sopradetto.

Visita al nuovo Prefetto S. E. Motta

Il Direttorio Federale appena esauriti i lavori si recò a portare l'omaggio ed il saluto del Fascismo friulano a S. E. Motta, nuovo Prefetto della nostra Provincia.

La festa delle Fiamme gialle

Come i finanzieri di Udine hanno celebrato la ricorrenza

Le Fiamme gialle che vantano un eroico passato sino dalla loro creazione, hanno ieri solennizzato la loro festa.

La cerimonia indetta dalla Legione di Udine si è svolta ieri mattina alle ore 11 nel cortile della Legione e riuscì veramente suggestiva per l'amorevole interesamento dei comandanti e per lo spirito di fratellanza tra capi e gregari, anche delle altre armi.

Ad attendere gli invitati e le rappresentanze erano il colonello cav. Luigi Squadrani comandante la quinta Legione, il Gestore ten. colonnello cav. Pane, il maggiore cav. Buschi, il maggiore medico cav. Parente, il capitano cav. Sereno Apostolo aiutante maggiore, il capitano Giombini comandante la compagnia di Udine e il tenente Canegallo tutti della Legione delle Guardie di Finanza.

I sottufficiali avevano diramato inviti ai colleghi di tutte le Armi e Corpi. Erano rappresentati perciò alla cerimonia i sottufficiali del Corpo d'Armata, della Divisione, dell'Artiglieria del Corpo d'Armata, del Genio, della 13ª Brigata di fanteria, del 3° Comando di Cavalleria, dell'Ispettorato di mobilitazione, dell'Ospedale Militare, delle Milizie fasciste, della Divisione R.R. C.C., degli Agenti di P. S. e degli altri Corpi e Reparti del Presidio.

Presenziavano inoltre rappresentanze delle Associazioni Mutilati, Combattenti, Finanzieri in congedo, Arditi, della R. Dogana, della R. Intendenza, della Cancelleria del Tribunale, delle Guardie municipali, del Magazzino Privative, della Direzione del Commissariato ecc. A rendere più bella la cerimonia partecipava la infaticabile musica del 2° Reggimento Fanteria diretta dal maresciallo Marchetti.

La commemorazione

Il cortile della Legione era addobbato con molto buon gusto. Dalle finestre era esposto il tricolore che, con altri festoni, faceva una palpitante corona. Sulla parete di fondo risaltavano le scritte di: «Viva il Re» e «Viva il Duce». Di fronte, in mezzo a trofei, campeggiavano i ritratti del Capo dello Stato e del Capo del Governo.

Il signor Massimo Gaudio, spedizioniere della Legione, aveva inviato una splendida «corbeille» di fiori adorna con nastri dai colori dell'Arma.

La breve, austera cerimonia, è stata aperta dal colonnello cav. Squadrani il quale ricordò i fasti delle R. Guardie di Finanza e illustrò con efficace parola l'alto significato della celebrazione.

Il capitano Giombini pure ricordò le glorie delle Fiamme gialle e lesse il messaggio del generale comm. Sante Laria comandante il gruppo di Legioni di Venezia, il quale riesumò la storia dell'Arma. Il messaggio del valoroso Generale; illustre storico del Corpo e magnifica figura di combattente, mutilato e decorato di guerra, è stato accolto da calorosi applausi.

Il saluto dei finanzieri in congedo

Il signor Achille Semintendi, presidente della Sezione Finanzieri in congedo di Udine, ha poi letto il saluto del generale Salvatore Galliano, Presidente dell'Associazione Nazionale Finanzieri in congedo.

Dice il nobile messaggio:

«Nel giorno della Festa del Corpo, sacro alle glorie conquistate alla Patria dal sangue dei nostri morti, il Consiglio Centrale dell'Associazione Finanzieri in Congedo, porge ai militari del servizio attivo il suo saluto affettuoso e fraterno con la promessa formale che i congedati onoreranno scrupolosamente il Corpo con la bontà delle azioni, con la elevata affermazione delle migliori virtù civili, convinti che la patria comune e scrupolosa dei doveri civili e militari serberà intatto il retaggio avito di gloria e preparerà conclusivamente e definitivamente l'ascensione immancabile del Corpo fedele».

Il rancio

Finita la cerimonia, i sottufficiali dell'Arma, i colleghi dell'Esercito e della Milizia e le rappresentanze invitate si sono riuniti a consumare il rancio imbandito con signorilità nel cortile stesso. In cordiale e fraterno cameratismo si sono trascorse liete ore rallegrate dalla brava musica del 2° Fanteria che si fece davvero onore.

Alla riunione parteciparono poi anche il colonnello e gli altri ufficiali dimostrando quali vincoli di fratellanza esistano tra le Fiamme gialle.

Alla sera, per cura dell'Istituto «Luce», è stato proiettato un riuscito programma cinematografico.

La celebrazione ha lasciato in tutti i partecipanti la più bella impressione.

Le condoglianze per la morte dell'avv. Riccardo Spinotti

Sono giunti alla Società Alpina Friulana, sezione del C.A.I. fino ad oggi i seguenti telegrammi di condoglianza per la morte dell'avv. Riccardo Spinotti:

Ing. Tallon, Presidente della Sezione del C.A.I. di Pordenone — Avv. Chersi, Presidente dell'Alpina delle Giulie, sezione del C.A.I. di Trieste — ing. Leskovic, Presidente degli Escursionisti Friulani — dott. Della Bianca, Presidente della sezione del C.A.I. di Gemona. — La Presidenza della sezione del C.A.I. di Gorizia — Dival Italia — Faleschini, Podestà di Osoppo — Granzotto Giovanni — Cap. Luigi Zacchi del Battaglione Gemona.

Alla Società Sciatori Friulani sono invece giunti i seguenti telegrammi da: Gino Flaibani, Presidente Sciatori Monte Nevoso — Grupop Sciatori Monte Cavallo — Dott. Suppancich, Delegato Venezia Giulia della Federazione Italiana dello Sci.

L'invio dei cimeli a Roma

Al Consiglio provinciale dell'Economia pervengono giornalmente le adesioni dei Podestà e dei privati al lusinghiero invito del Capo del Governo per il dono delle fotografie e dei cimeli esposti alla Mostra della ricostruzione di Padova al Museo del Risorgimento in Roma.

Tra le prime e più entusiastiche sono quelle dei Podestà di Codroipo, Cordenons, Pordenone, Sacile, Latisana, Tarcento, Prata di Pordenone, Pasiano di Pordenone, Vallenoncello, Azzano X, Fontanafredda.

Per il campeggio di Fusine in Valromana

La I.a Centuria della I.a Coorte, 302ª Legione Balilla comunica:

Si porta a conoscenza che sabato 7 corrente il Comandante della I.a Centuria Balilla si trova a disposizione delle famiglie presso il Comando (Piazza del l'Ospitale n. 2 b) dalle 16 alle 18, per quei chiarimenti che i signori Genitori o Tutori avessero a richiedere al fine di far partecipare i propri figli, regolarmente iscritti alla I.a Centuria, al campeggio, indetto dalla Presidenza dell'O. N. B., che si terrà in Fusine in Valromana.

Per buona norma si ricorda che il tempo massimo per presentare le domande scade il 10 corrente.

Dopolavoro ferroviario

Domenica 8 corrente avrà luogo una gita a Fusine Laghi.

Partenza col treno alle ore 4.50 — Ritorno in serata.

I partecipanti dovranno provvedersi della colazione non offrendo la località nessuna maniera di provvedere.

Il cartellone del "Nerone"

« Furit aestus » è il titolo d'una lirica dannunziana nell'« Alcione »: il caldo furoreggia es impazza per le vie peggio del carnevale di stecchettiana memoria. E intanto fervono (è proprio la parola del caso, etimologicamente parlando: sì, bollono a questo bel sole di Dio!) i preparativi per la stagione udinese neroniana.

Ieri m'è successo di visitare in ora vespertina lo studio del prof. Pier Angelo Senci, artista noto per altri lavori del genere e questa volta meritamente incaricato di por mano al grande cartellone murale per il « Nerone » in castello. Vi ho ammirato una novità assoluta: la prima prova a stampa del cartellone che figura per le vie cittadine.

Vi appare, in tunica sanguigna orlata d'oro ed in violaceo ammanto imperiale, il fantasioso tiranno matricida e citaredo. Egli volta quasi le spalle al riguardante, dappreggiandosi grandiosamente entro la toga dalle ben segnate ed armoniose pieghe; ma il volto, proteso in avanti, si mostra in tutta la sua espressione satiresca e diabolica, incorniciato nella fulva barba di rame. Le mani sorreggono la lira disegnata di scorcio; l'occhio del torvo Cesare segue l'ispirazione del canto sulla città divorata dall'incendio.

E difatti, di contro alla figura piena e rilevata del novello Oreste, fatto incendiario ed accusatore di cristiani, nello sfondo del cielo privo d'azzurro, si alzano minacciose le rosso-gialle fiamme dell'incendio dell'Urbe, invadendo il resto della composizione e quasi sfuggendo dall'incorniciatura. E dal fulvo linguеggiare del fuoco si forma come per incanto, per via di sapienti gradazioni di mezze tinte, la testa dolorante e soave del Cristo, incoronato di spine e aureolato in un nimbo in cui s'inquadra il segno della croce.

Più vivo contrasto simbolico non poteva esser pensato tra il torvo tiranno cinto di rose sanguigne, uscente allora dall'orgia incomposta e con sadica voluttà inneggiante alla distruzione, e il mite Salvatore del mondo, ritratto nel momento supremo dell'agonia ed ergentesi vittorioso contro il paganesimo in dissoluzione.

Il contrasto ideale è segnato anche colla gamma dei colori: di contro la massa viola e rossastra di Nerone risalta il giallo e l'arancione dell'incendio, con vivace stacco assai appropriato a tal genere d'arte, che ha, oltre tutto, lo scopo precipuo di richiamare a sè l'attenzione dell'affrettato passante.

Il cartellone del prof. Senci è ben degno della prossima stagione e dell'opera boitana; ed onora l'artista coscienzioso e silenzioso, fatto ormai nostro concittadino per lunga dimora. L'esposizione dell'indovinata opera d'arte è il primo pubblico preludio alle esecuzioni neroniane.

Galeso.

Automobile Club di Udine

Servizio speciale benzina ai Soci

L'Automobile Club di Udine ha stipulato un contratto con la Società Nazionale Olii Minerali, in grazia del quale vengono concesse facilitazioni e comodità ai Soci dell'A. C. U. nelle forniture di benzina.

Anzitutto l'A. C. U. ha impiantato un distributore automatico in via Mercatovecchio, presso la propria Sede. Esso eroga benzina « Victoria » che alle prove pratiche eseguite per lungo tempo dai Signori componenti il Consiglio Direttivo si dimostrò eccellente sotto tutti i rapporti.

Al distributore automatico, i Soci esibiranno l'apposita tessera, su cui un incaricato dell'A. C. U. apporrà un francobollo-premio per ogni 5 litri di benzina acquistata. Il pagamento verrà effettuato in contanti all'atto del rifornimento, in base al prezzo di mercato imposto dalla Società, che attualmente è di L. 2.20 al litro. Alla fine dell'anno aziendale, ai Soci verrà rimborsata una quota parte sugli utili di gestione, proporzionalmente ai francobolli - premio posseduti.

Il beneficio è tale, che i Soci, a seconda del consumo, si vedranno rimborsare la quota d'associazione da essi dovuta all'A. C. U. e qualcuno riuscirà addirittura, oltre che ad essere socio gratuitamente, a percepire ancora una somma di danaro in premio!...

L'Automobile Club di Udine, che non mira a scopi di lucro, ma solamente all'unione di « tutti » indistintamente gli automobilisti friulani, riuscirà così in un prossimo tempo — lentamente ma sicuramente — mercè la forza derivantegli dalla saldezza della propria compagine, alla integrale realizzazione delle massime aspirazioni della classe rappresentata.

Dopo questa nuova facilitazione, si attende giustamente che gli automobilisti friulani che già non lo siano, si facciano Soci del Sodalizio.

La Coppa militare delle Alpi

Il passaggio per Udine

Il giorno 14 partiranno da Trieste alle ore 5 i partecipanti alla quarta « Coppa militare delle Alpi ». La prima tappa Trieste-Auronzo, comprende il passaggio per Udine, che avverrà alle 8.50 circa da Porta Aquileia a Porta Gemona. Per questo passaggio sono stati assegnati vari premi e coppe da S. E. il Prefetto, dalla Federazione fascista, dal Comune e da Enti cittadini.

Per gli esercenti di trebbiatrici

La Cattedra Ambulante di Agricoltura avverte gli esercenti di trebbiatrici che nelle bollette da presentare agli effetti della denuncia del grano trebbiato, è obbligatoria l'indicazione della estensione superficiale da cui ogni partita di grano trebbiato è stata prodotta. Ciò anche qualora si usino, eccezionalmente tollerati, i bollettari di vecchio tipo.

Il VII Campeggio dell'Alpina

Forni di Sopra (m. 970) - Carnia

(29 luglio-12 agosto 1928)

La Società Alpina Friulana (Sezione di Udine del C.A.I.) ha diramato la seguente circolare:

« Per tre anni il nostro campeggio ci condusse fuori del Friuli: — Pianaz (Zoldano), Pocò (Cortina d'Ampezzo), Valgrande (Comelico) — e corrispose al giusto desiderio dei Soci di conoscere e percorrere montagne così ricche di tradizioni alpinistiche e di segni gloriosi della grande guerra.

Ritorniamo quest'anno entro il Friuli nostro, nella magnifica vallata dei Forni Savorgnani, a Forni di Sopra, (metri 907).

«(...tutta la vasta falda montuosa che sta fra i rivi Chiaradia e Auza è un delizioso ripiano collinesco, verdeggiante di prati e di larici e ridotto a ubertosa campagna, ove le passeggiate sono amenissime, e la stessa strada nazionale, dal Passo della Morte in su, offre amenità di vedute». (Gortani - Guida della Carnia, ecc.).

Si aggiunga che questa deliziosa vallata è circondata dalle superbe vette del Clapsavòn (m. 2463), della Bivera (metri 2474), del Tiàrfin (Tiersine m. 2417), del Pramaggiore (m. 2479, del Cridola (m. 2580) dei Monfalconi (m. 2453-2548), vere sentinelle avanzate delle grandi masse dolomitiche del Cadore, che offriranno degna palestra alle più valide energie alpinistiche dei campeggianti.

Il servizio ferroviario e le autocorriere rendono facile e comodo il viaggio di andata e di ritorno da qualunque località della Provincia.

Ecco il programma del campeggio:

Domenica 29 luglio. — Ore 6.20: partenza dalla Stazione Ferroviaria — Ore 9.40: arrivo a Villasantina — Ore 9.50: partenza in autocorriera — Ore 11.15: arrivo a Forni di Sopra (Albergo all'Ancora). Sistemazione, pranzo, cena.

Dal 30 luglio all'11 agosto escursioni e salite secondo le disposizioni che la Direzione emanerà ogni sera.

Domenica 12 agosto: Scioglimento del Campeggio. Ritorno con itinerario facoltativo.

Quote d'iscrizione

La quota d'iscrizione per i soci iscritti dal primo gennaio 1928 sarà di lire 360, per i non soci di L. 400, la quale darà diritto:

a) al trasporto personale nel viaggio di andata e del bagaglio non superiore a Kg. 20, in sacchi di montagna o valigie;

b) al vitto per 14 giorni (più caffè latte la mattina del 12 agosto) così composto: Colazione: Caffè e latte con pane. Pranzo: Minestra (asciutta o in brodo), piatto di carne con contorno, pane, un quarto di vino, frutta o formaggio e caffè nero. Cena: Come il pranzo meno il caffè.

NB. — Coloro che non potranno assistere al pranzo, perchè in escursione, riceveranno l'equivalente per la colazione al sacco.

c) al pernottamento in camere a due letti ciascuna, provvisti di materassi, lenzuola e coperte. La direzione assegnerà le camere, cercando di incontrare i desideri dei campeggianti;

d) alla utilizzazione delle guide procurate dalla Società per le escursioni minori, fissate nel programma secondo le disposizioni che saranno emanate dalla Direzione.

Iscrizioni. — Si faranno alla sede della Società; dovranno essere accompagnate dal relativo importo e si chiuderanno non appena raggiunto il numero massimo stabilito ed al più tardi il giorno 20 luglio ad ore 14.

Qualora la Società per ragioni di forza maggiore non potesse effettuare il campeggio, essa restituirà la quota, meno le spese già sostenute.

Se dopo la chiusura delle iscrizioni qualche iscritto, per ragioni speciali, credesse di ritirarsi potrà farlo presentando un nuovo aderente, oppure rinunciando a metà della somma versata.

Treni automobili

E' stato segnalato che spesso gli Enti i quali provvedono alla manutenzione delle strade, interpellati dei circoli ferroviari d'ispezione su domande di concessioni per circolazioni di treni automobili composti di due o più rimorchi nella generalità dei casi o si oppongono alle concessioni, o chiedono, in via subordinata, limitazioni di tal genere, che, se accolte, toglierebbero ogni efficacia pratica alla concessione stessa. Così ad esempio, è stato dagli Enti richiesto che il treno automobile circoli a passo d'uomo o con una staffetta per predisporre gli incroci o che un uomo prenda posto sul veicolo di coda in modo da poter scorgere i veicoli più veloci che si approssimano e segnalarli al conducente del treno, ed infine che la concessione abbia carattere precario e venga subordinata ad una facoltà di revoca da parte degli enti dei quali si tratta.

In tale proposito si ritiene opportuno far presente che la circolazione di un treno automobile, composto di due o più rimorchi è concessa dal circolo ferroviario d'ispezione, udito l'ente che provvede alla manutenzione della strada per la quale è richiesta la concessione. Tali enti possono richiedere l'osservanza di condizioni e stabilire prescrizioni nell'interesse della conservazione del patrimonio stradale e delle opere di arte, ma tali condizioni e prescrizioni debbono corrispondere a vere e proprie necessità in relazione a temuti danni o eccessive usure e non già alle norme o speciali condizioni della circolazione per le quali l'organo tecnico competente è il circolo ferroviario.

Gita a Parigi in comitiva

E' fissata per il giorno 16 luglio la partenza della comitiva dell'I.N.O.T. che si reca a Parigi, per trattenervisi fino al 23; le iscrizioni sono tuttora aperte presso l'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche in Roma, via Due Macelli, 66, che invia a semplice richiesta il programma dettagliato della gita.

Come è noto la quota di partecipazione, fissata in lire mille, comprende, oltre i viaggi in seconda classe, l'alloggio e il vitto in ottimi alberghi e ristoranti, ed ogni spesa di gite automobilistiche, visite, guide, nonchè una gita a Versailles.

Si prevede all'iniziativa il migliore successo, dato il periodo delle ferie e lo interesse del viaggio.

La Tombola del 15 agosto

Con recente Decreto prefettizio è stata autorizzata l'estrazione della tradizionale tombola per il giorno 15 agosto p. v. a beneficio della Congregazione di Carità.

Come di consueto la tombola verrà estratta in Piazza Umberto I. alle ore 17.

I premi sono così fissati: Cinquina lire 400 — Prima tombola L. 2000 — Seconda tombola L. 600.

Prezzo di ciascuna cartella L. 2.

Una manifestazione delle provincie d'Italia a Torino

Per iniziativa della Provincia di Torino, d'accordo cos la Federazione Nazionale delle Province, seguirà a Torino, nei giorni 8 e 9 luglio, un convegno dei Rappresentanti di tutte le Amministrazioni Provinciali Italiane, che intendono così partecipare ufficialmente e collegialmente alle manifestazioni di omaggio a Casa Savoia e di celebrazione della Vittoria che si svolgono questo anno a Torino.

Le Rappresentanze Provinciali saranno ricevute da S. A. il Principe Ereditario il giorno 8 nell'aula del Consiglio Provinciale di Torino. Nel pomeriggio e nel giorno successivo i convenuti visiteranno l'Esposizione e particolarmente la Mostra Sabauda e della Vittoria e finalmente si recheranno al Parco della rimembranza a rendere omaggio ai Caduti per la Patria.

Il Governo interverrà a questa importante manifestazione e sarà rappresentato da S. E. l'on. Giunta.

Prima adunata escursionistica a Padova

La Società Escursionisti Friulani comunica:

Dalle disposizioni pervenute dalla sede centrale di Padova la prima adunata dei gruppi ciclisti escursionisti viene rimandata a domenica 22 corrente mese per l'impossibilitata partecipazione di S. E. l'on. Turati per la data precedentemente fissata.

Restano pertanto fisse tutte le disposizioni impartite per quella data.

Un'eccezionale riduzione ferroviaria

per i partecipanti alle adunate del costume

Il Comitato Esecutivo delle Adunate dei Costumi Nazionali che avranno luogo a Venezia nei giorni 18 e 19 agosto; 8, 9 e 22-23 settembre, comunica che per eccezionale concessione di S. E. Ciano, ministro delle Comunicazioni, i partecipanti alle Adunate stesse, potranno usufruire del ribasso del 70 per cento da qualunque stazione del Regno.

Il programma per la festa dei quarantini

La progettata riunione dei quarantini è fissata per domenica 8 luglio col seguente programma:

Adunata alle ore 16 presso l'« Albergo al Telegrafo », donde la comitiva si recherà a porta Gemona per partire, alle 16.20, con carrozza speciale del tram, per Tarcento.

A Tarcento, l'allegro banchetto e..... piacevoli reminiscenze!

Ritorno a Udine col tram della mezzanotte.

Coloro che intendono partecipare alla gita e non abbiano ancora data l'adesione, possono subito iscriversi presso il negozio manifatture Falomo e Menchini, via Paolo Sarpi; oppure presso il signor Torossi, via Villalta, telefono N. 441.

Apposito incaricato passerà a riscuotere la quota calcolata in circa L. 20 per persona.

Investimento ciclistico

Bernardo Tavasani fu Pietro di anni 54 da Enemonzo, bracciante, ieri mattina fu investito da un ciclista presso la Caserma di Artiglieria e cadeva a terra. Alcuni passanti lo soccorsero e lo accompagnarono all'Ospedale civile. Il medico di guardia dott. Accordini lo visitò e gli constatò la frattura al collo del femore sinistro; salvo complicazioni guarirà in 70 giorni.

L'infortunato rimase nel Pio Luogo per la cura.

Grave ferimento

in seguito a uno scoppio

Ieri sera fu trasportato e accolto allo Ospedale Luigi Dondolo di Giuseppe di anni 14, da Tricesimo, che si era ferito a un occhio in seguito allo scoppio di una capsula. Il dott. Grillo gli constatò una ferita da scheggia alla palpebra inferiore dell'occhio destro con penetrazione nel quadrante supero interno del bulbo. Prognosi riservata per l'occhio ferito.

Beneficenza

La spettabile Federazione Agricola del Friuli ha elargito alla locale Congregazione di Carità la somma di L. 100 per onorare la memoria del compianto avv. Riccardo Spinotti.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi venerdì dalle ore 17 eccezionale première del capolavoro fuori classe « Confini in fiamme » ovvero « Terra senza pace », un immenso quadro della travagliata Russia sotto la sferza brutale del bolscevismo. Film che farà epoca.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli o brodo - Goulasch o pesce - Contorno.

Sera: Riso e patate - Omelette o scaloppe - Contorno.

Stato Civile

del 3, 4 e 5 luglio 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale nascite n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Mizzaro Enrico albergatore con Bressa Nives impiegata.

Matrimoni

Carella Silvio ragioniere presso il Banco di Roma con Variolo Gilda casalinga.

Morti

Nassiz Maria in Michelaucich fu Antonio di anni 61 casalinga — Romanin Teresa in Miculan fu Gioacchino di anni 47 casalinga — Gremese Elvira di Solidea di mesi 3 — Totale N. 3.

Fra Libri e Riviste

Francesco Lanza: « Fiordispina », favola ariostesca in tre atti — Casa Editrice « Alpes » - Milano.

Nella collezione « avorio » della Casa Editrice « Alpes » appare questo volume di fresca poesia dovuto al fervore fantastico di Francesca Lanza.

Questa azione teatrale in tre atti è uno di quei lavori di poesia e di sentimento che da tempo non eravamo troppo abituati a leggere. La freschezza della lingua è arricchita da un senso perfetto del fantastico, tutta pervasa da una vena di spigliato umorismo.

Dell'Ariosto qui sentiamo forte l'influenza: nell'armonia della lingua e nel la forte tendenza alla satira fine, ma nello stesso tempo profondamente ed umanamente vivace.

Non esitiamo a dire che questo lavoro è una forte opera di poesia, nella quale — come nume tutelare — è sempre presente in ispirito l'artefice insuperato dell'« ottava d'oro », l'Ariosto.

Un nobile manuale per gli artieri del legno

Il concittadino Umberto Degano, che fino a pochi mesi fa aveva un mobilificio a Paderno, ed ora è apprezzato insegnante alla R. Scuola di avviamento e Laboratorio Scuola di Atri, ha compilato un utilissimo manuale per la preparazione dei legni e per la tinteggiatura e la lucidatura.

Nella prefazione, il Degano dice:

« Non ho avuto la pretesa di scrivere un trattato, ma soltanto un modestissimo manuale sulla preparazione dei legni, la tinteggiatura e la lucidatura. Esso non è quindi destinato agli artieri già pratici della lavorazione del legno, ma ai giovani che a questa difficile arte si iniziano. A questi ultimi esso potrà riuscire utile a vincere le prime difficoltà nelle quali si imbatteranno.

« Ho cercato nella compilazione del mio modesto lavori di essere chiaro e semplice come si conviene a chi parla a giovani allievi. Ho evitato di dilungarmi troppo e, tacendo di molti metodi ormai in disuso e di discutibile utilità pratica, mi sono limitato ad enumerare e a descrivere quelli che nella mia non breve esperienza ho potuto controllare che davano i migliori risultati.

« E' ovvio che i precetti che ho succintamente enunciati devono essere integrati dall'insegnamento pratico ».

Il volumetto comprende i seguenti capitoli: Preparazione del legno — Impiallacciatura — Legni compensati — Stagionatura del legno — Preparazione del legno per la levigazione e il lavaggio — Tinteggiatura del legno — Otturazione dei pori — Otturazione a pomice — Lucidatura — Modo di preparare la gomma lacca bianca.

Il manuale si presenta in elegante e accurata veste tipografica e costituisce una ottima guida per i giovani artigiani cui il Degano viene incontro con provata competenza.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 142 — Granoturco giallo da L. 128 a 132.

Piazza Venerio

Y. 30 a 40 — Tegoline da L. 100 a 150 — Fagioli da L. 120 a 160 — Insalata da L. 30 a 50 — Erbette da L. 70 a 100 — Pomodoro da L. 150 a 200 — Pere da L. 150 a 200 — Pesche da L. 200 a 500 — Ciliege da L. 150 a 350.

Via A. Zanon

Galline da L. 8.50 a 9 — Polli da L. 10 a L. 10.50 — Anitre da L. 7 a 8 — Oche da L. 4.50 a 4.80 — Conigli a L. 3.50

Mercato animali del 1.o giovedì

Bovini ed equini.

Vacche: entrate 51, vendute 12 da L. 1500 a 2750 — Giovenche 19, vendute 7 da L. 1600 a 2450 — Vitelli 15, venduti 15 da L. 550 a 630 — Cavalli 75, venduti 29 da L. 600 a 2950 — Muli 19, venduti 3 da L. 530 a 1100 — Asini 5, venduto 1 a L. 130.

Suini e ovini.

Maiali da latte: entrati 292, venduti 185 da L. 85 a 145 — Maiali da allevamento 86, venduti 32 da L. 250 a 355 — Pecore 4, vendute 4 da L. 85 a 140 — Capre 8, vendute 8 da L. 45 a 110.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.39 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo: ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But — Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.35 — 11.25 — 15.10 — 19.50.

Arrivo a Paluzza: ore 8.50 — 12.40 — 16.25 — 21.5.

Partenza da Paluzza: ore 5.15 — 7.25 — 11.15 — 17.5.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 — 8.37 — 12.27 — 18.16.

Tramvia del Degano — Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Casiacco 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.20 e 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) e 18 — Casiacco 12.25 (*) — 18.55 — a Anduins 19.10 — Arrivo a Pielungo 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20.

Il servizio è in coincidenza ad Anduins colla linea di S. Daniele-Udine o Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.10 — 6.25 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.20 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 — Arrivo a Bagni Anduins: 12.55 (si ferma a Casiacco) (*) — 19.10.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio rimane sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio speciale, con partenza da S. Daniele ore 14 — Arrivo ad Anduins ore 15.30 — Ritorno a S. Daniele alle 24 (Tutte le domeniche).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 19 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 20.10

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Dobellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile